

**Bif&st**

# Ettore Scola: «L'Italia può salvarsi solo con la cultura»

**Fabrizio Corallo**

«**U**n'Italia confusa, senza idee, senza un governo, senza Papa, in cui chi potrebbe fare qualcosa è troppo legato agli interessi delle varie parti: chissà che invece proprio il Festival di Bari non possa costituire una proposta per i giovani, un esempio per un'Italia salvata dalla cultura». L'appello acco-

rato di Ettore Scola ha chiuso la presentazione della quarta edizione del Bif&st, l'International film festival ideato e diretto da Felice Laudadio e presieduto dal grande regista campano. È stato lui a disegnare il logo con il profilo di Fellini al quale, nel ventennale della sua scomparsa, la manifestazione è dedicata con una retrospettiva dei suoi 24 film, 27 ore di materiali audiovisivi tratti dalla Teche Rai, una mostra di disegni del regista e un convegno dal titolo «Fellini e il sogno» a cura di Fiammetta Profili.

Allestito a Bari dal 16 al 23 marzo in

**La kermesse**

Un omaggio a Fellini 20 anni dopo Per Celentano un premio e «Yuppi Du» restaurato

collaborazione con l'Apulia Film Commission il Bif&st può contare su una crescita costante di presenze e un ricco programma che prevede omaggi ad Alberto

Sordi a dieci anni dalla sua morte, all'arte di Mariangela Melato e ai tre volte premi Oscar Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo, oltre ad una serie di ospiti prestigiosi. Primo tra tutti Adriano Celentano, che il 20 marzo ritirerà il «Premio Fellini» per l'eccellenza artistica in nome dell'antica ammirazione per il regista che lo lanciò come attore ne «La dolce vita» (in una celebre sequenza ambientata a Caracalla in cui eseguiva «Ready Teddy» con la band I Campanino). Il Molleggiato sarà anche protagonista di un incontro con Scola dopo la proiezione del suo film «Yuppi Du» restaurato. I tradizionali premi per «Cinematic excellence» saranno consegnati a Scola, Wertmuller, Frears, Giannini, Tavernier, Ferretti e Lo Schiavo. Tra gli altri ospiti, Charlotte Rampling, Kiarostami, Tornatore, Carlo e Luca Verdone. Tra le anteprime, «Buongiorno presidente» di Milanie «Mirifaccio vivo» di Rubini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

